

Novembre 2012

A novembre quattro sciroccate: piogge mensili elevate, quasi da record

Il mese in sintesi

- ❶ Tra il 31 ottobre e l'1 novembre piogge intense, mareggiate e acqua alta
- ❷ Il 5 ritorna lo Scirocco con piogge intense e mareggiate
- ❸ Scirocco con piogge intense e mareggiate l'11; fiumi in piena
- ❹ Dal 12 soffia la Bora, graduale miglioramento
- ❺ Deboli piogge il 18-19 e il 22-23
- ❻ Tra il 27 e il 28 Scirocco, pioggia e neve
- ❼

❶ Nella serata del 31 ottobre una perturbazione partita dal Mediterraneo occidentale è arrivata sul Friuli Venezia Giulia, formando un profondo depressionario sull'alto Adriatico. I venti di Scirocco sono stati molto forti fino al largo di Lignano, mentre sulla costa è soffiata forte la Bora. Per tutta la notte a cavallo tra il 31 ottobre e il 1° novembre si sono avute piogge intense; sul Tarvisiano è nevicato fino a fondovalle, sebbene la quota neve sia stata molto più alta sulle Prealpi (2.000 m circa) e sulla Carnia (1.000-1.300 m). Di rilievo l'acqua alta e le mareggiate (nonostante la Bora) con danni sulle coste e allagamenti a Trieste e Grado.

❷ Dopo qualche giorno di tregua, a partire dal 4 la regione è stata interessata da un forte flusso di correnti da sud-ovest in quota, che precedevano un fronte atlantico (passato nel pomeriggio del 5). I venti in quota hanno superato i 130 km/h sul Monte Zoncolan e sul Monte Matajur; lo Scirocco è stato forte al suolo, con raffiche fino a 80 km/h, mentre in mare aperto (Boa Paloma) si sono registrate raffiche di 90 km/h.

In queste condizioni le piogge sono state molto intense sulle Prealpi (sulle Giulie oltre 300 mm, sulle Carniche 150 mm; piogge intense anche su tutta la Carnia) e si sono avute nuove mareggiate tra Lignano e Grado.

❸ Dopo alcuni giorni di bel tempo, il 10 si sono ripresentati flussi di aria umida da sud-ovest, che hanno preceduto una saccatura atlantica in avvicinamento all'Italia. Le correnti di Scirocco si sono intensificate notevolmente l'11, in coincidenza con il passaggio del fronte. Le piogge sono state particolarmente intense sul Triveneto: sulle Prealpi Carniche si sono raggiunti in solo 24 ore anche 400 mm (430 a Chievolis, 390 a Piancavallo); su buona parte della pianura pordenonese, specie occidentale, si sono superati i 100 mm. Verso sera, dopo il passaggio del fronte principale, si sono avute ulteriori piogge intense in Carnia e sulle Prealpi Giulie, dove gli accumuli hanno superato i 200 mm.

Lo Scirocco è continuato fino a sera, determinando, già dalla mattina, acqua alta tra Lignano e Grado. Si sono registrate anche frane sui monti, piene notevoli dei fiumi e numerosi allagamenti nel pordenonese.

Dalla saccatura il giorno 12 si è "staccata" una goccia fredda sull'Algeria: sul Friuli Venezia Giulia è iniziata quindi a fluire aria umida, ma senza Scirocco di rilievo; le piogge sono state più moderate, anche se ancora consistenti sulle Prealpi Giulie.

Nei primi 12 giorni del mese si sono avuti ben 3 eventi piovosi di rilievo (4 se si considera anche quello del 27-28 ottobre), che hanno messo alla prova il territorio regionale. In Friuli Venezia Giulia eventi di questa portata sono tipici per il mese di novembre, sebbene quest'anno si siano verificati con più frequenza del solito.

L'arrivo della Bora il giorno 13 ha favorito un graduale miglioramento del tempo. A metà mese è iniziata quella che comunemente è conosciuta come "estate di S. Martino", caratterizzata dalla presenza di un anticiclone in quota e da temperature miti. Quest'anno un flusso di Bora al suolo (più sostenuto sulla costa) ha favorito lo sgrondo dei molti terreni allagati.

Nuove piogge, questa volta deboli o moderate, si sono avute tra il 18 sera e il 19, causate da una depressione mediterranea che ha interessato solo marginalmente la regione mentre al suolo affluiva Bora, anche sostenuta sulla costa (raffiche a 80-90 km/h). Altre deboli piogge si sono avute tra il 22 e il 23 mattina, in seguito al passaggio di un debole fronte atlantico.

In seguito il tempo è migliorato, sebbene dal 25 correnti atlantiche abbiano favorito la formazione di nubi basse: era il preludio di un peggioramento più consistente che si è avuto a fine mese, dovuto ad una saccatura atlantica dapprima approfonditasi sulla Spagna e poi in movimento verso est, fino ad interessare l'Italia e le Alpi con correnti Sciroccali, in presenza di una profonda depressione sul Golfo Ligure.

- 6 Infatti, tra il 27 pomeriggio e il 28 il Friuli Venezia Giulia è stato di nuovo interessato da Scirocco forte e mareggiate sulla costa, da piogge intense (sulle Prealpi più di 100 mm) e da neve oltre i 2.000 m, mentre a Trieste si sono toccati i 20 °C. Il 29, invece, l'aria fredda del fronte ha determinato temporali con piogge abbondanti e neve oltre i 1.000 m.

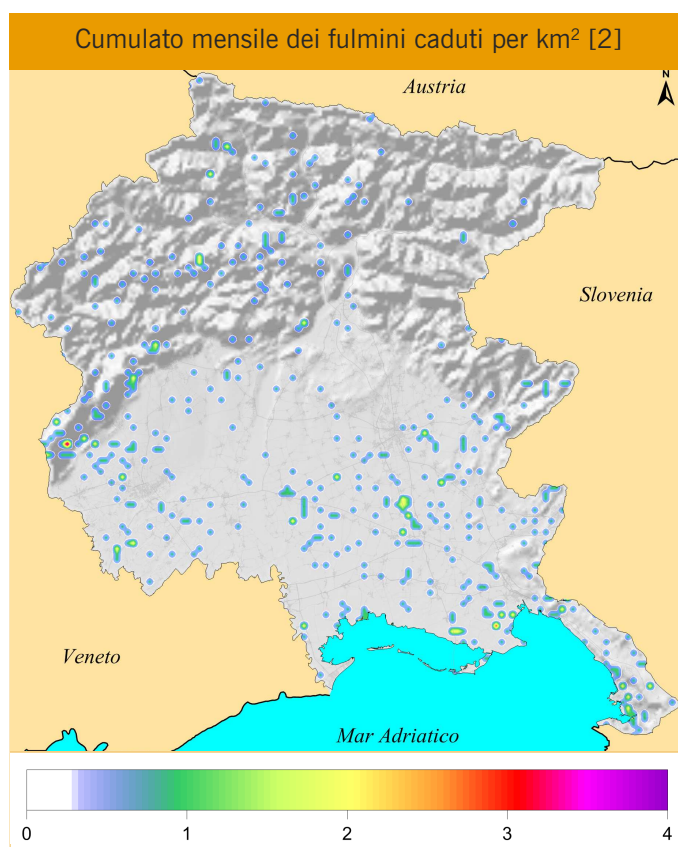
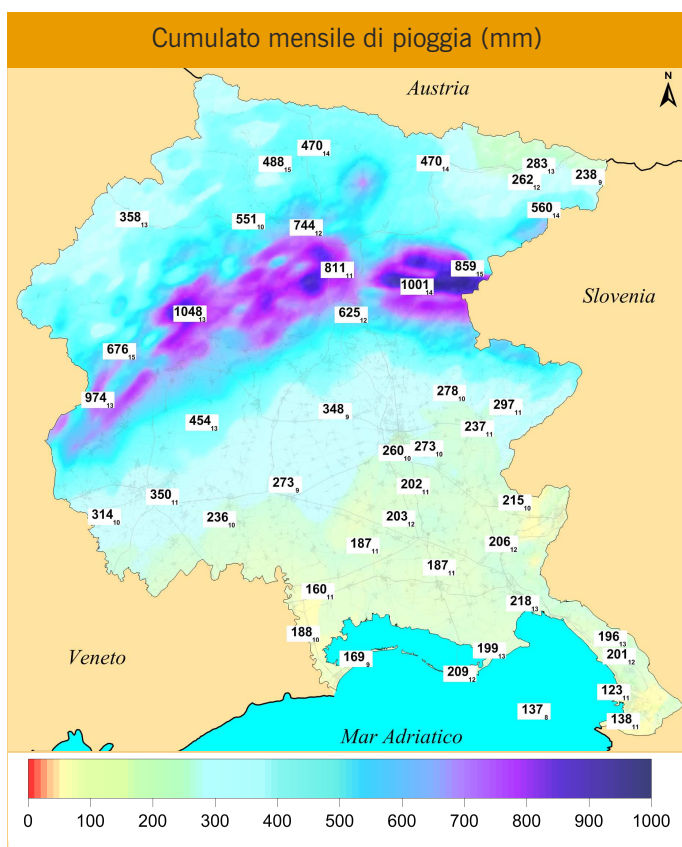
Nell'ultimo giorno del mese è tornata a soffiare la Bora e il tempo è migliorato. La temperatura ha iniziato a scendere, annunciando l'avvio dell'inverno meteorologico.

Nel complesso del mese, sulle Prealpi sono caduti circa 1.000 mm di pioggia: non è un record, ma il dato è notevole e contribuisce a ripristinare le falde che da un anno erano in sofferenza.

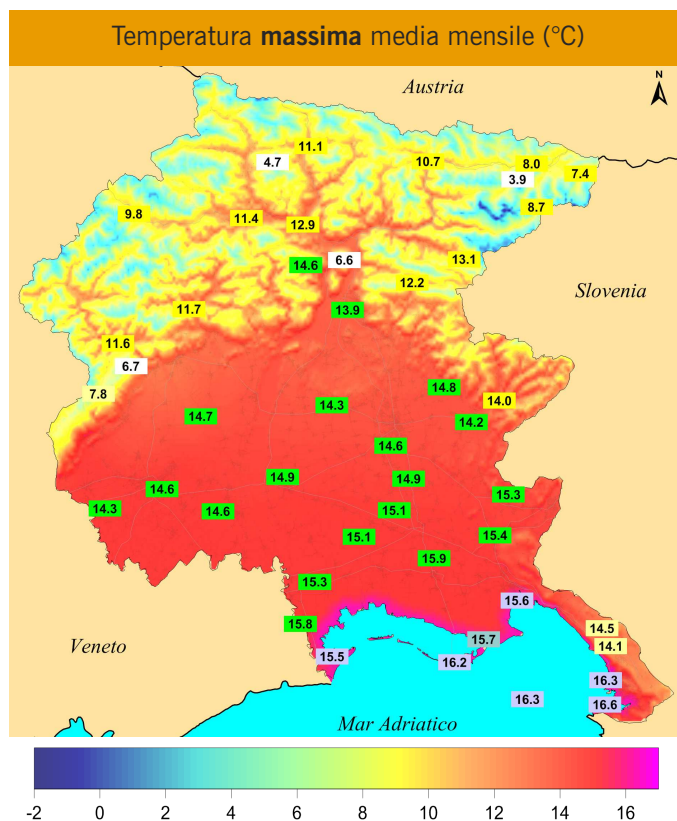
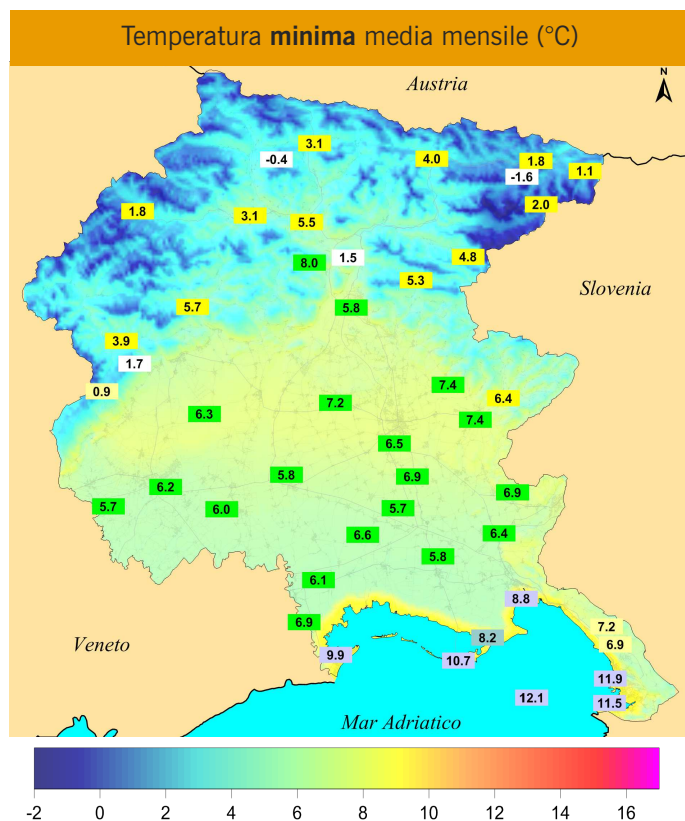
La temperatura media del mese è risultata di ben 2 °C superiore alla norma. Novembre è quindi il quinto mese consecutivo con temperature superiori alla norma.

Anche la temperatura del mare a fine novembre era di 2 °C più alta del solito (15.5 °C vs 13.5 °C), riportandosi sui valori record degli anni 2000 e 2002.

Pioggia e neve



Temperatura



Anche novembre con temperature elevate

Le temperature di novembre 2012 si sono mantenute su valori abbastanza costanti, pur presentando oscillazioni dovute al susseguirsi delle diverse perturbazioni.

La media della temperatura in pianura nelle tre decadi si è attestata sempre intorno a 10-11 °C. Ma, mentre le prime due decadi hanno presentato valori in linea con i normali valori del periodo, l'ultima decade è risultata decisamente più calda.

Il giorno più caldo è stato il 5 con a Trieste una temperatura superiore a 22 °C; il giorno più freddo è risultato in pianura il 17, con temperature prossime allo zero, in montagna il 30, quando sul monte Lussari si è scesi sotto ai -8 °C.

Durante tutto il mese la temperatura del mare è risultata sempre più elevata rispetto al dato climatico.

Legenda

I meteogrammi riassumono in quattro distinti pannelli i principali dati meteorologici giornalieri.

Pannello 1 (superiore): è indicata la temperatura (°C) massima, media e minima a 1,8 m; la fascia arancione e blu indicano, rispettivamente, il 90° percentile della temperatura massima degli ultimi 10 anni e il 10° percentile della temperatura minima degli ultimi 10 anni. Pannello 2: pittogrammi con le condizioni prevalenti del cielo e i fenomeni; le

barbe indicano la direzione di provenienza del vento a 10 m e la relativa velocità massima giornaliera (5 m/s, trattino corto; 10 m/s, trattino lungo; 50 m/s, triangolino).

Pannello 3: è indicata la pioggia (istogramma) in mm e la radiazione globale in MJ/m².

Pannello 4 (inferiore): tabella con i dati giornalieri.

[1] dati di:
- neve forniti da Ufficio Neve e Valanghe della Re-

gione Friuli Venezia Giulia;
- fulmini forniti da CESI-SIRF.

[2] Confronto con le serie storiche OSMER degli ultimi 10 anni (dato mancante se serie dati <10 anni).

[3] Giorno di pioggia: giorno con almeno 1 mm di pioggia.

[4] Scarto in % tra le piogge cumulate nel periodo e le piogge delle serie storiche OSMER degli ultimi 10 anni (dato mancante se

serie dati <10 anni).

[5] Giorno di gelo:
 $T_{min} \leq 0^\circ\text{C}$.

[6] Giorno di ghiaccio:
 $T_{max} \leq 0^\circ\text{C}$.

[7] Giorno caldo:
 $T_{max} \geq 30^\circ\text{C}$.

[8] Notte calda:
 $T_{min} \geq 20^\circ\text{C}$.

Le serie con dati mancanti sono state ricostruite e sono indicate con “*”.

[≈] La misura può essere soggetta a grossa incertezza per le particolari condizioni del sito

• Stazione di vetta

Significato dei colori nelle tabelle

valori compresi tra il 10° e il 90° percentile

valori inferiori al 10° percentile

valori superiori al 90° percentile

se la serie di dati è inferiore a 10 anni

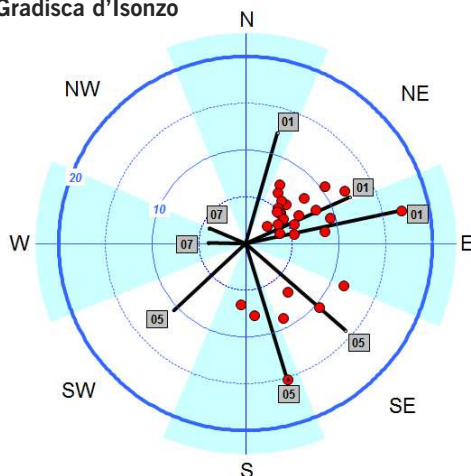
Vento

Raffica massima giornaliera (m/s e km/ora)

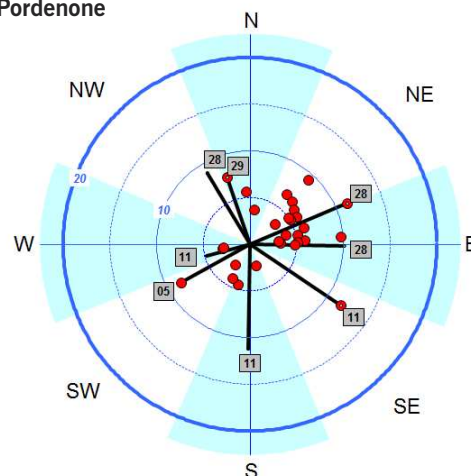
Nei grafici sono riportate per 6 stazioni significative del Friuli Venezia Giulia le raffiche massime giornaliere (punti rossi, m/s) del vento a 10 m suddivise per ottante; nel box in grigio la raffica massima per ottante con l'indicazione del giorno in cui si è verificata.

Nella tabella è riportata la velocità media del vento filato a 10 m (m/s), la velocità media (m/s) e la frequenza (%) del vento per ottante.

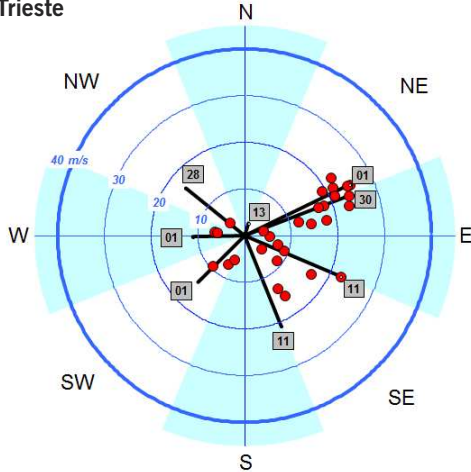
Gradisca d'Isonzo



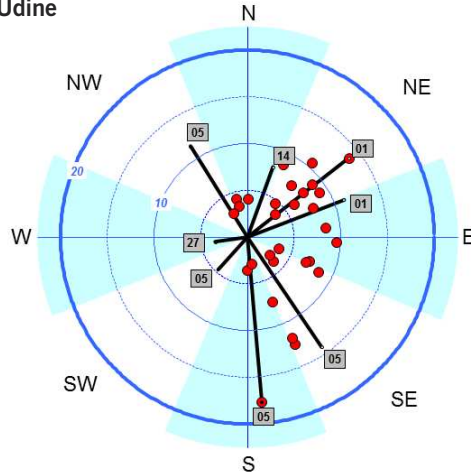
Pordenone



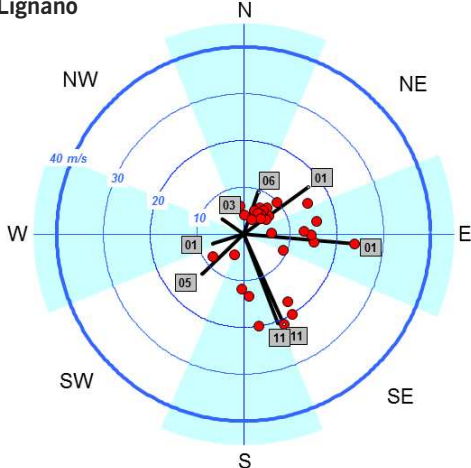
Trieste



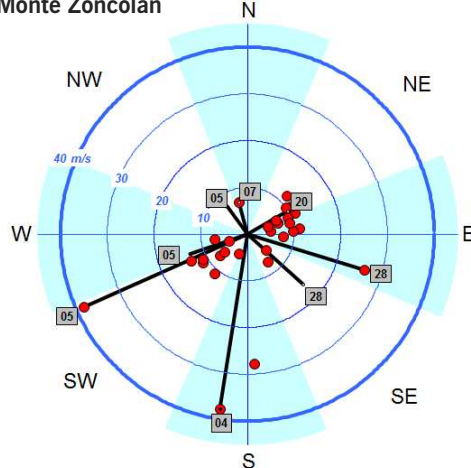
Udine



Lignano



Monte Zoncolan



	Velocità media vento filato m/s	Velocità media nell'ottante (m/s)								Frequenza nell'ottante (%)								Calma
		N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	
Gradisca	2,1	1,8	2,5	2,5	2,8	2,6	1,7	1,3	1,4	13	49	11	6	5	3	2	2	10
Pordenone	1,6	1,5	2,0	2,0	1,7	1,6	1,5	1,4	1,3	19	34	16	4	4	4	3	4	13
Trieste	4,6	1,8	8,4	5,3	3,4	3,3	3,7	2,4	2,1	2	14	35	26	6	5	4	6	2
Udine	2,1	1,7	2,5	2,8	3,0	3,2	1,5	1,3	1,4	25	31	18	6	4	2	1	6	8
Lignano	4,5	3,3	4,5	6,6	7,0	6,9	3,4	1,7	1,9	19	33	17	5	7	6	5	5	3
Monte Zoncolan	3,4	1,9	3,7	4,0	3,2	4,8	3,9	2,2	2,2	2	8	20	4	10	34	9	5	6